Tiratura 10/2014: 266.848
Diffusione 11/2014: 190.081
Lettori II 2014: 1.408.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

LA STAMPA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

22-FEB-2015

da pag. 5

Liberalizzazioni, parla la Guidi "Così nasceranno più imprese"

Barbera, Baroni e Bertini

ALLE PAGINE 4 E 5

"Prezzi giù e mercati meno protetti con le nuove regole sulla concorrenza"

Il ministro Guidi: così nasceranno più aziende, ma il Parlamento non peggiori il testo

Intervista

PAOLO BARONI
ROMA

Quello che abbiamo previsto per l'Rc auto creerà più competitività e porterà vantaggi ai consumatori

L'immissione di capitali nelle farmacie consente un rafforzamento patrimoniale

Federica Guidi
Ministro
dello Sviluppo economico

Il pacchetto concorrenza vale diversi punti di Pil, assicura il ministro dello Sviluppo Federica Guidi. Che ora si augura che il Parlamento non smonti il suo disegno di legge ma semmai lo rafforzi. «In base alle stime che arrivano dal Fondo monetario e dall'Ocse - spiega - il potenziale assegnato alle liberalizzazioni va da un 2,5 ad un 3,5% di Pil in più in 5 anni. Dopodiché, a prescindere dalla crescita reale che avremo, in questo momento un piano del genere porta certamente benefici visto che apre fasce di mercato e consente a nuove idee imprenditoriali di nascere. Poi c'è l'effetto, altrettanto importante, che riguarda la discesa di prezzi e tariffe».

L'impressione, però, è che la tutela dei consumatori prevalga sulla concorrenza.

«Ma se a un consumatore offriamo nuovi strumenti di lettura e trasparenza aiutano certamente lo sviluppo della concorrenza. Ad esempio faccio fatica a pensare che quello che abbiamo previsto sulla Rc Auto, ovviamente se rimarrà come l'abbiamo scritto, ovvero l'indicazione delle possibili sensibili riduzioni dei prezzi con i poteri ispettivi assegnati all'Ivass perché ciò avvenga, non porti vantaggi ai consumatori e al tempo stesso non incentivi anche la concorrenza. Lo stesso vale per la possibilità di stipulare transazioni per immobili non abitativi sotto i 100mila euro di valore senza andare dal notaio. Laddove c'è un mercato protetto infatti c'è sempre una inefficienza di prezzi e viceversa: è una regola aurea».

Cosa si aspetta dalla possibilità di aprire ai capitali esterni gli studi degli avvocati e soprattutto le farmacie?

«L'immissione di capitali nelle società che gestiscono le farmacie consente un rafforzamento patrimoniale di queste strutture e rappresenta anche una opportunità per avere soggetti di dimensioni maggiori che sul mercato possono avere un ruolo diverso, rispetto a tanti piccoli soggetti frazionati. Ovviamente senza modificare in alcun modo la loro funzione all'interno del Servizio sanitario».

Agli ordini dei farmacisti che già hanno fatto muro sulla liberalizzazione dei farmaci di fascia C non sta bene nemmeno questo. Evocano un rischio-riciclaggio.

«Il fatto che non debbano esserci fenomeni di riciclaggio mi sembra debba essere un principio sacrosanto e valido per tutti i settori. Detto questo sono anni che nel settore privato ci si lamenta per la piccola dimensione delle aziende, per cui non capisco perché certe buone regole debbano valere solo per alcuni settori e non per altri. Dopodiché questa una opportunità non certo un obbligo».

Ma perché non si è fatto di più sulle farmacie?

«E' inutile girare attorno al problema dei farmaci di fascia C e peraltro credo che la voce dei farmacisti in queste settimane si sia sentita. E' chiaro che quello era un provvedimento che, pur mantenendo l'obbligo della presenza del farmacista, avrebbe in qualche modo agito a favore dei consumatori. Poi invece, dopo aver raccolto anche posizioni fortemente contrarie durante la consultazione con tutti i soggetti interessati e con gli altri ministeri, si è ritenuto che

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura 10/2014: 266.848
Diffusione 11/2014: 190.081
Lettori II 2014: 1.408.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

LA STAMPA

Dir. Resp.: Mario Calabresi

22-FEB-2015

da pag. 5

quella norma andasse a incidere sulla tipicità dell'erogazione del servizio reso per cui quella norma non è nemmeno arrivata al Consiglio dei ministri».

La sua collega Lorenzin è arrivata sostenere che avrebbe potuto aumentare l'abuso di farmaci, come se questo dipendesse dalla tipologia del punto vendita. Motivazione risibile...

«Io quella norma l'avevo proposta ed ero convinta della sua validità, però mi permetta di non commentare: non è mia abitudine fare polemiche».

Ora la palla passa al Parlamento, preoccupata?

«Mi aspetto una vivace discussione. Però prima di tutto spero che i tempi siano abbastanza rapidi. Proprio perché non abbiamo scelto uno strumento come il decreto legge, che in qualche modo contingenta i tempi, mi auguro che non ci siano intralci. Sarebbe un bel segnale fare in modo che il Parlamento possa approfondire, discutere sul testo e magari introdurre anche forme di miglioramento. Mi auguro che da questo confronto il testo venga migliorato e non peggiorato anche perché io sogno è un Paese che fa della libera concorrenza e della tutela dei consumatori un caposaldo, un paese in grado di mettere il consumatore nelle condizioni di poter scegliere e a chi offre un prodotto o un servizio di farsi scegliere. Per questo seguirò attentamente questo provvedimento, come ha detto giustamente anche il presidente...».

Renzi ha evocato le montagne russe.

«L'importante è avere una buona discesa e rimanere sui binari».

Liberalizzazioni, i punti chiave

Polizze Rc Auto scontate
Viene introdotto l'obbligo di praticare sconti agli automobilisti che accetteranno di installare la scatola nera a bordo. Incentivate anche le riparazioni in carrozzerie scelte dalle assicurazioni. Altro sconto se si accetta il divieto di cessione del diritto al risarcimento.

Notai un po' meno necessari
Viene abolito l'obbligo di atto notarile per la compravendita di immobili di valore inferiore ai 100 mila euro ad uso non abitativo (per esempio i garage). Salta anche l'obbligo di rivolgersi al notaio per costituire una società a responsabilità limitata con capitale al di sotto dei 20 mila euro.

Sì ai supermarket del farmaco
Le farmacie potranno essere aperte da soggetti diversi dai farmacisti, che dovranno però essere sempre presenti al banco vendite. Salta il divieto di possedere più di quattro punti vendita per un unico titolare. Via libera, quindi, ai supermercati del farmaco, resta invece il limite di 20mila esercizi.

Giro di vite sulle banche
I servizi di assistenza clienti non potranno costare più di una telefonata urbana. I costi dei prodotti bancari saranno comparabili in Internet. Più trasparenza sulle polizze collegate ai mutui. Le banche forniranno due preventivi di gruppi non riconducibili agli stessi istituti. [A. PIT.]

Le norme
Le medicine di fascia C saranno vendute solo in farmacia Salta la misura che impediva a un solo titolare di avere più di quattro farmacie

MICHELE D'OTTAVIO/BUENAVISTA

data stampa
dal 1980 monitoraggio media